

L'AFONIA DEL DOLORE

S'appassisce ogni giorno
nell'anima una rosa
obesa dalla vita.
Diviene rumore
l'afonia del dolore
l'eco del tuo dire
privo di parole.
Trapassano come dardo acceso
le grida in un grembo d'amore
la giustizia nel cuore di un guerriero
sillabe d'aiuto
nella voce di chi voce non ha.
Non sempre la vita è matita
segni indelebili arpeggiano
nei cuori spezzati
nei desideri bambini
nei sogni erranti di ognuno.
Non sempre c'è un lettone
a scacciare la notte.
Le ferite urlano velate
nel bianco nascondimento.
Fanno ancora rumore
i battiti del cuore.
Coraggio! La sabbia della clessidra
non è ancora finita.